

MAPPE^e SCHEMI

DIRITTO **PENALE**

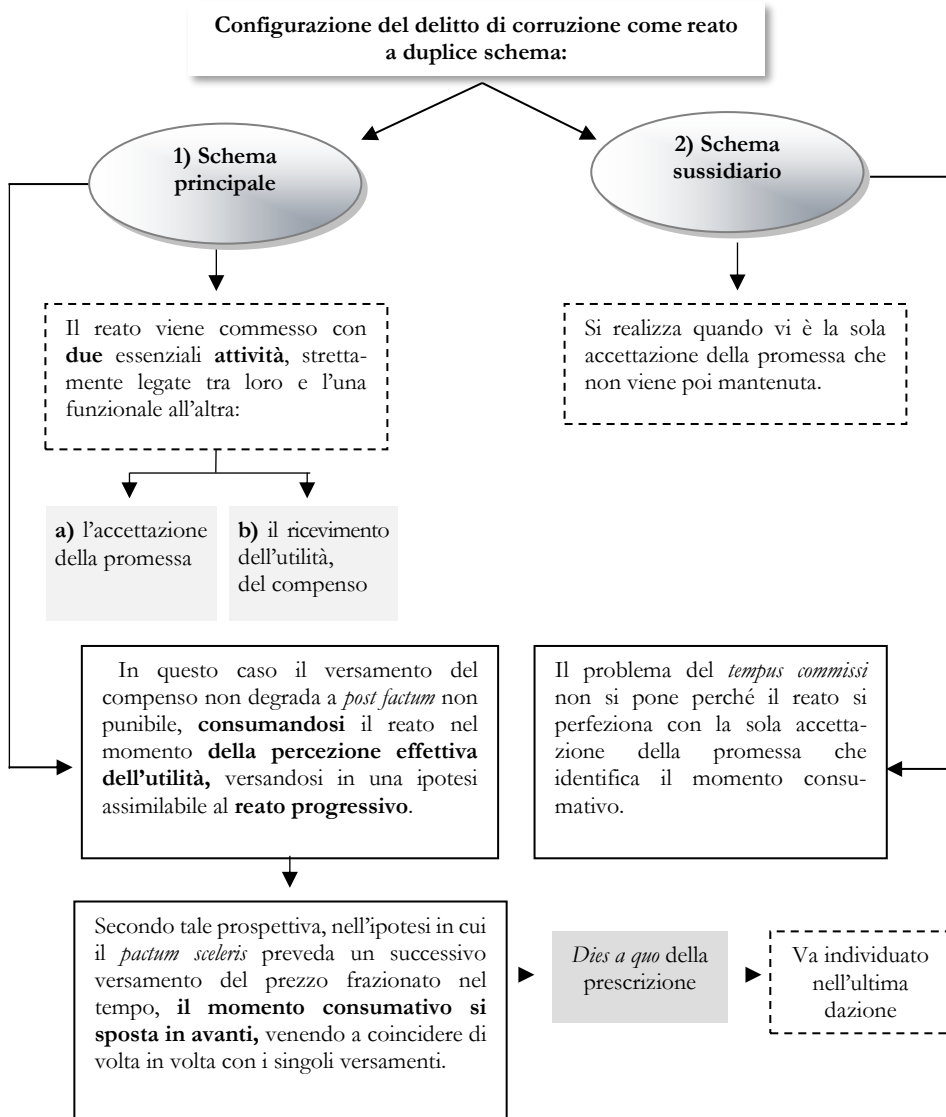
CON SCHEMI E TAVOLE SINOTTICHE
PER STUDIARE, MEMORIZZARE, RIPETERE

Aggiornamento a cura di
Sara **PIANCASTELLI**



Neldiritto
Editore

9.3. Reato a consumazione frazionata: corruzione.



Questa ricostruzione vale anche a seguito delle **incisive modifiche** ai delitti di corruzione introdotte **dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. legge “anticorruzione”)**

ORIGINARIA FORMULAZIONE

Distingueva tra due figure fondamentali di corruzione

1) corruzione per un **atto d'ufficio** (c.d. **impropria**), disciplinata dall'art. **318 c.p.** e caratterizzata dalla ricezione, da parte del pubblico ufficiale, della promessa o dalla dazione di denaro o altra utilità quale indebita retribuzione per compiere (c.d. corruzione impropria antecedente), o per aver compiuto (c.d. corruzione impropria susseguente), un atto del proprio ufficio.

b) corruzione per un **atto contrario ai doveri d'ufficio** (c.d. **propria**), disciplinata dall'art. **319 c.p.** e caratterizzata parimenti dalla ricezione da parte del pubblico ufficiale della promessa o della dazione di denaro o altra utilità “per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio” (c.d. corruzione propria antecedente e susseguente).

RIFORMA DEL 2012

Apporta, in tale contesto, una **radicale innovazione**

Scompaiono i delitti di corruzione impropria confluiti sostanzialmente nel nuovo delitto di **“corruzione per l'esercizio delle funzioni”**, disciplinato nella forma passiva dal nuovo art. **318 c.p.**, che si affianca al vecchio delitto di corruzione propria passiva (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio) di cui all'art. 319 c.p., i cui requisiti costitutivi restano inalterati.

La nuova norma sulla corruzione per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 318 c.p. **svincola la punibilità** del pubblico ufficiale **dalla puntuale individuazione di uno specifico atto** o comunque di una specifica condotta oggetto dell'illecito mercimonio, consentendo le punizioni di entrambe le parti del pactum in ragione della mera promessa o dazione indebite di denaro o altra utilità al pubblico funzionario.



Anche dopo la riforma della l. n. 190/2012, le fattispecie di cui agli artt. 318 e 319 c.p. **conservano inalterato il riferimento ai due momenti** della “promessa” e della “dazione”, di talché è ancora possibile delineare la struttura del reato di corruzione come **fattispecie a duplice schema** nei termini suindicati.